

*COMUNE DI CITTANOVA*

*Città Metropolitana di Reggio Calabria*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018/2020**

La presente nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 22/3/2018, costituisce l'integrazione e il completamento del Documento programmatico già approvato con delibera della Giunta Comunale n. 116 del 26/7/2017.

La nota di aggiornamento consiste nella rappresentazione per titoli e missioni delle entrate e delle spese previste nel bilancio per il periodo 2018/2020.

Si conferma integralmente quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 26/7/2017.

Il bilancio di previsione 2018-2020 proposto dalla Giunta, si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2018 ed è redatto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

### **LEGGE DI BILANCIO 2018 E COERENZA CON IL BILANCIO DEL COMUNE DI CITTANOVA 2018/2020 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205)**

La legge finanziaria, approvata a dicembre scorso, persegue da un lato il sostegno alla ripresa economica e il rilancio degli investimenti e dall'altro individua interventi di revisione e riduzione della spesa pubblica.

Sul versante della spesa per le famiglie, l'azione del governo conferma l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e a canone concordato. Inoltre nell'ambito delle politiche di welfare nazionale viene istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Sul versante delle imprese la legge, oltre a prevedere per alcune categorie la diminuzione della pressione fiscale, introduce l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Per quanto riguarda gli enti locali, il Governo, per la prima volta da un decennio a questa parte riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle amministrazioni comunali: nella legge di stabilità, infatti, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti ed è previsto l'impegno a compensare integralmente il mancato gettito degli immobili generato dall'abolizione della Tasi e dalle agevolazioni Imu. Come per il 2016, non vengono effettuati tagli di fondi, importante risultato politico dopo anni di progressiva riduzione delle assegnazioni. Il Fondo di solidarietà comunale per il 2018 presenta modifiche relativamente marginali sul complesso delle risorse disponibili.

Le assegnazioni riconosciute a ciascun Comune possono variare – in qualche caso in misura significativa – soltanto per effetto della progressiva applicazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, avviata nel 2015 per una percentuale pari al 20% delle risorse, poi aumentata al 30% nel 2016 e ora portata al 40%. **Per il Comune di Cittanova il FSC assegnato è pari ad € 1.570.432,19 maggiore rispetto al 2017.**

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Come per il

2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del Dl n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria – art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2018 istituire o modificare l'imposta.

In riferimento alla determinazione delle tariffe TARI quest'anno in sede di redazione del Piano tecnico si è effettuato il raffronto con costi standard: in applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013 è stato calcolato il costo standard unitario per lo svolgimento del servizio nel Comune di Cittanova: Come indicato dalle linee guida approvate dal MEF modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: • la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); • la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); • lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); • il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per • la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); • la regione di appartenenza; • il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; • la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in del servizio è di € 273,45. Lo scostamento 1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice; 2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini

di costi di trasporto scostamento % dalla media 1,22 □ (6) % 1,15 45,30 Km 0,41 32,34 coeff in €/ ton di rifiuti 6.321,84 □ €/ton come indicato dalle linee guida approvate dal MEF , il parametro più rilevante è l'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata); la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); la regione di appartenenza; il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in € 339,06 mentre quello effettivo € 273,45. Lo scostamento è dovuto principalmente a due fattori:

1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice;
2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini di costi di trasporto.

In relazione alle previsioni di bilancio si è tenuto conto della gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti

percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021, si è pertanto rispettata la percentuale di accantonamento del 75% nel bilancio 2018.

Viene confermato anche per il 2018 la disposizione prevista con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo pluriennale (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluente in avanzo di amministrazione. Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2018: il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio. Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017. La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

In questo contesto, la Giunta del Comune di Cittanova ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2018/2020 confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi:

la tutela delle fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali e la manutenzione e cura del territorio e l'implementazione del settore culturale con l'avvio di una serie di

iniziative volte ad accrescere l'offerta culturale nel territorio ponendo al centro il Cinema Teatro come momento di aggregazione culturale e sociale della comunità.

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **SeS**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente Comune - Documento Unico di Programmazione DUP 2018-2020

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

## **INTERVENTI PER SETTORE**

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

### **LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Uno degli obiettivi principali che l'Amministrazione si propone è quello di definire la pianificazione urbanistica, in particolare dotare finalmente l'ente dello strumento urbanistico di fondamentale importanza, Il Piano Strutturale Comunale, che per motivi legati a scelte politiche precedenti, era stato messo da parte, assume un ruolo di primo piano tra i programmi di questa amministrazione con lo stanziamento dei fondi necessari per riavviare la procedura di progettazione.

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, il Governo e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, hanno stipulato il Patto per lo Sviluppo, avviando così, un percorso unitario di intervento sul territorio dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. In tale contesto il Comune di Cittanova è stato destinatario di un finanziamento pari ad € 1.500.000,00 per interventi di riqualificazione urbana in località Calvario; successivamente il finanziamento di € 1.500.000,00 inizialmente destinato a finanziare una sola opera è stato distribuito su n. 5 opere importanti da fare nel corso dell'anno 2018 e 2019 .

E' stato avviato un altro progetto di costruzione di cappelle e loculi cimiteriali attraverso autofinanziamento da parte degli utenti per un importo stimato di € 7.000,00, questo permetterà di soddisfare la domanda sempre più crescente di loculi e di incrementare le casse comunali attraverso al vendita degli stessi.

Un grande rilievo è stato dato alla viabilità attraverso interventi di manutenzione delle strade comunali, con la messa in sicurezza ed una migliore fruibilità cui interventi sono già in corso e si pensa di completare la sistemazione di tutte le strade che necessitano di ripristino entro l'inizio della stagione estiva.

### **SERVIZI SOCIALI**

Compito principale delle politiche sociali che una buona amministrazione deve mettere in campo è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come nucleo fondamentale per la crescita, lo sviluppo e le cure della persona;

- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegi l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASL, Scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.).

Pertanto l'attività amministrativa in questo campo sarà rivolta ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di servizi sociali. Oltre ai servizi sociali consolidati presenti già sul territorio, l'amministrazione attraverso l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 3, con Comune Capofila Taurianova, comprendente i Comuni di *Cittanova, Cosoleto, Delianuova, Molochio, Oppido Mamertina, Santa Cristina D'aspromonte, Scido, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, Varapodio*, a norma e nel perseguimento dei fini istituzionali contenuti nella Legge-Quadro nazionale n. 328/2000 e L. R. Cal. N. 23/2003, ha avviato ed implementato alcune iniziative di fondamentale importanza come il Fondo per le non Autosufficienze e le politiche per la famiglia.

## **SERVIZI AMBIENTALI**

**RACCOLTA SEPARATA DELLA FRAZIONE ORGANICA** a partire da Aprile 2016 (organizzazione del servizio, contatto con l'impianto di ricevimento, predisposizione trasporto all'impianto).

In seguito a manifestazione di interesse, è stato affidato il Trasporto dei rifiuti organici alla ditta ECOPIANA SRL, dapprima verso l'impianto Eco Call di Vazzano, ad oggi verso quello di Siderno secondo disposizioni Regionali. È da sottolineare, tuttavia, l'enorme difficoltà a conferire questo tipo di rifiuto per gli esigui quantitativi che l'impianto può ricevere; da un mese a questa parte siamo costretti a seguire giorno per giorno tale flusso, talvolta dirottandolo all'impianto di Gioia Tauro e facendoci autorizzare dalla Regione il "declassamento" ossia l'invio come indifferenziato. Questo però non va a gravare sul Comune né a livello di percentuale (il quantitativo viene sempre calcolato come RD), né a livello di costi (la differenza è a carico della Regione Calabria).

### **RIORGANIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA**

**E' stato predisposto dagli uffici il regolamento** sulla gestione dell'isola, successivamente adottato in Consiglio Comunale; ciò permetterà la predisposizione modello di registrazione utenze per un maggiore controllo, coinvolgimento guardie eco zoofile per un maggior controllo, sistemazione della pesa per controllo rifiuti in entrata e uscita, pulizia del sito con raccolta di medicinali e sfalci arretrati di almeno 3 anni. E' stata avviata la bonifica della parte di Isola Ecologica dissequestrata. In seguito al provvedimento di dissequestro del Tribunale, è stato richiesto sopralluogo dell'Arpacal per definire la procedura più corretta da seguire.

**DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI MERCATALI** a partire da Luglio si è intimato ai gestori dei banchi mercatali di differenziare adeguatamente i loro rifiuti con distribuzione di volantini da parte della Polizia Municipale e controlli a campione.

E' stato predisposto ed adottato dal Consiglio Comunale il **REGOLAMENTO COMUNALE** sui Rifiuti.

**RACCOLTA PORTA A PORTA NELLE ZONE RURALI:** A DICEMBRE 2017 è partita la raccolta porta a porta anche per le zone rurali non ancora non servite in tal senso.

**ADOZIONE DI UN SISTEMA DI TRACCIABILITA'** (lettura di codici a barre con trasmissione dati per ciascuna utenza) **che risulti premiante** (con abbassamento della Tassa) **per i virtuosi** sia

nel Porta a Porta che nell'Isola Ecologica (tramite un sistema di pesatura e assegnazione di "eco punti")

## **SEZIONE OPERATIVA**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione

### **I numeri di Bilancio di Previsione 2018-2020**

#### **Programmazione generale ed utilizzo delle risorse**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 è redatto con i sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passando da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi solo parzialmente sovrapponibili alla precedente struttura organizzata in Funzioni e Servizi. Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi sarà approvato entro i trenta giorni successivi l'approvazione del bilancio, insieme al piano degli obiettivi 2018.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e possono contenere quote di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economali che, per effetto dell'organizzazione interna sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili.

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2018 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

## ANALISI DELLE RISORSE

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio. I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

## CONCLUSIONE

Pur apprezzando e recependo gli aspetti positivi della legge di stabilità 2018, occorre sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione, venga ancora una volta raggiunto grazie ad una attenta razionalizzazione e riduzione della spesa corrente.

Il Documento viene così integrato delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2018-2020 che costituiscono la nota stessa di aggiornamento.

Si allegano:

- Riepilogo delle entrate 2018/2020
- Riepilogo delle spese 2018/2020

*COMUNE DI CITTANOVA*

*Città Metropolitana di Reggio Calabria*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018/2020**

La presente nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 22/3/2018, costituisce l'integrazione e il completamento del Documento programmatico già approvato con delibera della Giunta Comunale n. 116 del 26/7/2017.

La nota di aggiornamento consiste nella rappresentazione per titoli e missioni delle entrate e delle spese previste nel bilancio per il periodo 2018/2020.

Si conferma integralmente quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 26/7/2017.

Il bilancio di previsione 2018-2020 proposto dalla Giunta, si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2018 ed è redatto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

### **LEGGE DI BILANCIO 2018 E COERENZA CON IL BILANCIO DEL COMUNE DI CITTANOVA 2018/2020 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205)**

La legge finanziaria, approvata a dicembre scorso, persegue da un lato il sostegno alla ripresa economica e il rilancio degli investimenti e dall'altro individua interventi di revisione e riduzione della spesa pubblica.

Sul versante della spesa per le famiglie, l'azione del governo conferma l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e a canone concordato. Inoltre nell'ambito delle politiche di welfare nazionale viene istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Sul versante delle imprese la legge, oltre a prevedere per alcune categorie la diminuzione della pressione fiscale, introduce l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Per quanto riguarda gli enti locali, il Governo, per la prima volta da un decennio a questa parte riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle amministrazioni comunali: nella legge di stabilità, infatti, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti ed è previsto l'impegno a compensare integralmente il mancato gettito degli immobili generato dall'abolizione della Tasi e dalle agevolazioni Imu. Come per il 2016, non vengono effettuati tagli di fondi, importante risultato politico dopo anni di progressiva riduzione delle assegnazioni. Il Fondo di solidarietà comunale per il 2018 presenta modifiche relativamente marginali sul complesso delle risorse disponibili.

Le assegnazioni riconosciute a ciascun Comune possono variare – in qualche caso in misura significativa – soltanto per effetto della progressiva applicazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, avviata nel 2015 per una percentuale pari al 20% delle risorse, poi aumentata al 30% nel 2016 e ora portata al 40%. **Per il Comune di Cittanova il FSC assegnato è pari ad € 1.570.432,19 maggiore rispetto al 2017.**

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Come per il

2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del Dl n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria – art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2018 istituire o modificare l'imposta.

In riferimento alla determinazione delle tariffe TARI quest'anno in sede di redazione del Piano tecnico si è effettuato il raffronto con costi standard: in applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013 è stato calcolato il costo standard unitario per lo svolgimento del servizio nel Comune di Cittanova: Come indicato dalle linee guida approvate dal MEF modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: • la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); • la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); • lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); • il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per • la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); • la regione di appartenenza; • il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; • la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in del servizio è di € 273,45. Lo scostamento 1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice; 2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini

di costi di trasporto scostamento % dalla media 1,22 □ (6) % 1,15 45,30 Km 0,41 32,34 coeff in €/ ton di rifiuti 6.321,84 □ €/ton come indicato dalle linee guida approvate dal MEF , il parametro più rilevante è l'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata); la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); la regione di appartenenza; il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in € 339,06 mentre quello effettivo € 273,45. Lo scostamento è dovuto principalmente a due fattori:

1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice;
2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini di costi di trasporto.

In relazione alle previsioni di bilancio si è tenuto conto della gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti

percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021, si è pertanto rispettata la percentuale di accantonamento del 75% nel bilancio 2018.

Viene confermato anche per il 2018 la disposizione prevista con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo pluriennale (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione. Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2018: il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio. Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017. La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene posposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

In questo contesto, la Giunta del Comune di Cittanova ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2018/2020 confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi:

la tutela delle fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali e la manutenzione e cura del territorio e l'implementazione del settore culturale con l'avvio di una serie di

iniziative volte ad accrescere l'offerta culturale nel territorio ponendo al centro il Cinema Teatro come momento di aggregazione culturale e sociale della comunità.

## **SEZIONE STRATEGICA** **SeS**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente Comune - Documento Unico di Programmazione DUP 2018-2020

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

## **INTERVENTI PER SETTORE**

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

### **LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Uno degli obiettivi principali che l'Amministrazione si propone è quello di definire la pianificazione urbanistica, in particolare dotare finalmente l'ente dello strumento urbanistico di fondamentale importanza, Il Piano Strutturale Comunale, che per motivi legati a scelte politiche precedenti, era stato messo da parte, assume un ruolo di primo piano tra i programmi di questa amministrazione con lo stanziamento dei fondi necessari per riavviare la procedura di progettazione.

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, il Governo e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, hanno stipulato il Patto per lo Sviluppo, avviando così, un percorso unitario di intervento sul territorio dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. In tale contesto il Comune di Cittanova è stato destinatario di un finanziamento pari ad € 1.500.000,00 per interventi di riqualificazione urbana in località Calvario; successivamente il finanziamento di € 1.500.000,00 inizialmente destinato a finanziare una sola opera è stato distribuito su n. 5 opere importanti da fare nel corso dell'anno 2018 e 2019 .

E' stato avviato un altro progetto di costruzione di cappelle e loculi cimiteriali attraverso autofinanziamento da parte degli utenti per un importo stimato di € 7.000,00, questo permetterà di soddisfare la domanda sempre più crescente di loculi e di incrementare le casse comunali attraverso al vendita degli stessi.

Un grande rilievo è stato dato alla viabilità attraverso interventi di manutenzione delle strade comunali, con la messa in sicurezza ed una migliore fruibilità cui interventi sono già in corso e si pensa di completare la sistemazione di tutte le strade che necessitano di ripristino entro l'inizio della stagione estiva.

### **SERVIZI SOCIALI**

Compito principale delle politiche sociali che una buona amministrazione deve mettere in campo è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come nucleo fondamentale per la crescita, lo sviluppo e le cure della persona;

- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegi l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASL, Scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.).

Pertanto l'attività amministrativa in questo campo sarà rivolta ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di servizi sociali. Oltre ai servizi sociali consolidati presenti già sul territorio, l'amministrazione attraverso l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 3, con Comune Capofila Taurianova, comprendente i Comuni di *Cittanova, Cosoleto, Delianuova, Molochio, Oppido Mamertina, Santa Cristina D'aspromonte, Scido, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, Varapodio*, a norma e nel perseguimento dei fini istituzionali contenuti nella Legge-Quadro nazionale n. 328/2000 e L. R. Cal. N. 23/2003, ha avviato ed implementato alcune iniziative di fondamentale importanza come il Fondo per le non Autosufficienze e le politiche per la famiglia.

## **SERVIZI AMBIENTALI**

**RACCOLTA SEPARATA DELLA FRAZIONE ORGANICA** a partire da Aprile 2016 (organizzazione del servizio, contatto con l'impianto di ricevimento, predisposizione trasporto all'impianto).

In seguito a manifestazione di interesse, è stato affidato il Trasporto dei rifiuti organici alla ditta ECOPIANA SRL, dapprima verso l'impianto Eco Call di Vazzano, ad oggi verso quello di Siderno secondo disposizioni Regionali. È da sottolineare, tuttavia, l'enorme difficoltà a conferire questo tipo di rifiuto per gli esigui quantitativi che l'impianto può ricevere; da un mese a questa parte siamo costretti a seguire giorno per giorno tale flusso, talvolta dirottandolo all'impianto di Gioia Tauro e facendoci autorizzare dalla Regione il "declassamento" ossia l'invio come indifferenziato. Questo però non va a gravare sul Comune né a livello di percentuale (il quantitativo viene sempre calcolato come RD), né a livello di costi (la differenza è a carico della Regione Calabria).

### **RIORGANIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA**

**E' stato predisposto dagli uffici il regolamento** sulla gestione dell'isola, successivamente adottato in Consiglio Comunale; ciò permetterà la predisposizione modello di registrazione utenze per un maggiore controllo, coinvolgimento guardie eco zoofile per un maggior controllo, sistemazione della pesa per controllo rifiuti in entrata e uscita, pulizia del sito con raccolta di medicinali e sfalci arretrati di almeno 3 anni. E' stata avviata la bonifica della parte di Isola Ecologica dissequestrata. In seguito al provvedimento di dissequestro del Tribunale, è stato richiesto sopralluogo dell'Arpacal per definire la procedura più corretta da seguire.

**DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI MERCATALI** a partire da Luglio si è intimato ai gestori dei banchi mercatali di differenziare adeguatamente i loro rifiuti con distribuzione di volantini da parte della Polizia Municipale e controlli a campione.

E' stato predisposto ed adottato dal Consiglio Comunale il **REGOLAMENTO COMUNALE** sui Rifiuti.

**RACCOLTA PORTA A PORTA NELLE ZONE RURALI**: A DICEMBRE 2017 è partita la raccolta porta a porta anche per le zone rurali non ancora non servite in tal senso.

**ADOZIONE DI UN SISTEMA DI TRACCIABILITA'** (lettura di codici a barre con trasmissione dati per ciascuna utenza) **che risulti premiante** (con abbassamento della Tassa) **per i virtuosi** sia

nel Porta a Porta che nell'Isola Ecologica (tramite un sistema di pesatura e assegnazione di "eco punti")

## **SEZIONE OPERATIVA**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione

### **I numeri di Bilancio di Previsione 2018-2020**

#### **Programmazione generale ed utilizzo delle risorse**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 è redatto con i sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passando da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi solo parzialmente sovrapponibili alla precedente struttura organizzata in Funzioni e Servizi. Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi sarà approvato entro i trenta giorni successivi l'approvazione del bilancio, insieme al piano degli obiettivi 2018.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e possono contenere quote di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economali che, per effetto dell'organizzazione interna sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili.

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2018 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

## ANALISI DELLE RISORSE

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio. I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

## CONCLUSIONE

Pur apprezzando e recependo gli aspetti positivi della legge di stabilità 2018, occorre sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione, venga ancora una volta raggiunto grazie ad una attenta razionalizzazione e riduzione della spesa corrente.

Il Documento viene così integrato delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2018-2020 che costituiscono la nota stessa di aggiornamento.

Si allegano:

- Riepilogo delle entrate 2018/2020
- Riepilogo delle spese 2018/2020

*COMUNE DI CITTANOVA*

*Città Metropolitana di Reggio Calabria*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018/2020**

La presente nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 22/3/2018, costituisce l'integrazione e il completamento del Documento programmatico già approvato con delibera della Giunta Comunale n. 116 del 26/7/2017.

La nota di aggiornamento consiste nella rappresentazione per titoli e missioni delle entrate e delle spese previste nel bilancio per il periodo 2018/2020.

Si conferma integralmente quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 26/7/2017.

Il bilancio di previsione 2018-2020 proposto dalla Giunta, si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2018 ed è redatto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

### **LEGGE DI BILANCIO 2018 E COERENZA CON IL BILANCIO DEL COMUNE DI CITTANOVA 2018/2020 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205)**

La legge finanziaria, approvata a dicembre scorso, persegue da un lato il sostegno alla ripresa economica e il rilancio degli investimenti e dall'altro individua interventi di revisione e riduzione della spesa pubblica.

Sul versante della spesa per le famiglie, l'azione del governo conferma l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e a canone concordato. Inoltre nell'ambito delle politiche di welfare nazionale viene istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Sul versante delle imprese la legge, oltre a prevedere per alcune categorie la diminuzione della pressione fiscale, introduce l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Per quanto riguarda gli enti locali, il Governo, per la prima volta da un decennio a questa parte riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle amministrazioni comunali: nella legge di stabilità, infatti, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti ed è previsto l'impegno a compensare integralmente il mancato gettito degli immobili generato dall'abolizione della Tasi e dalle agevolazioni Imu. Come per il 2016, non vengono effettuati tagli di fondi, importante risultato politico dopo anni di progressiva riduzione delle assegnazioni. Il Fondo di solidarietà comunale per il 2018 presenta modifiche relativamente marginali sul complesso delle risorse disponibili.

Le assegnazioni riconosciute a ciascun Comune possono variare – in qualche caso in misura significativa – soltanto per effetto della progressiva applicazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, avviata nel 2015 per una percentuale pari al 20% delle risorse, poi aumentata al 30% nel 2016 e ora portata al 40%. **Per il Comune di Cittanova il FSC assegnato è pari ad € 1.570.432,19 maggiore rispetto al 2017.**

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Come per il

2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del Dl n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria – art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2018 istituire o modificare l'imposta.

In riferimento alla determinazione delle tariffe TARI quest'anno in sede di redazione del Piano tecnico si è effettuato il raffronto con costi standard: in applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013 è stato calcolato il costo standard unitario per lo svolgimento del servizio nel Comune di Cittanova: Come indicato dalle linee guida approvate dal MEF modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: • la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); • la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); • lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); • il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per • la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); • la regione di appartenenza; • il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; • la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in del servizio è di € 273,45. Lo scostamento 1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice; 2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini

di costi di trasporto scostamento % dalla media 1,22 □ (6) % 1,15 45,30 Km 0,41 32,34 coeff in €/ ton di rifiuti 6.321,84 □ €/ton come indicato dalle linee guida approvate dal MEF , il parametro più rilevante è l'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata); la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata); lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata); il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata); la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata); la regione di appartenenza; il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. Il costo standard unitario del Comune di Cittanova è stato calcolato in € 339,06 mentre quello effettivo € 273,45. Lo scostamento è dovuto principalmente a due fattori:

1. la gestione diretta del servizio che consente un risparmio in termini di spesa in particolare per l'assenza del ricarico sul costo dovuto al guadagno della ditta appaltatrice;
2. la presenza direttamente a Cittanova della piattaforma per il trattamento del rifiuto che consente un notevole risparmio in termini di costi di trasporto.

In relazione alle previsioni di bilancio si è tenuto conto della gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti

percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021, si è pertanto rispettata la percentuale di accantonamento del 75% nel bilancio 2018.

Viene confermato anche per il 2018 la disposizione prevista con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo pluriennale (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluente in avanzo di amministrazione. Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2018: il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio. Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017. La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

In questo contesto, la Giunta del Comune di Cittanova ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2018/2020 confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi:

la tutela delle fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali e la manutenzione e cura del territorio e l'implementazione del settore culturale con l'avvio di una serie di

iniziative volte ad accrescere l'offerta culturale nel territorio ponendo al centro il Cinema Teatro come momento di aggregazione culturale e sociale della comunità.

## **SEZIONE STRATEGICA** **SeS**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente Comune - Documento Unico di Programmazione DUP 2018-2020

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

## **INTERVENTI PER SETTORE**

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

### **LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Uno degli obiettivi principali che l'Amministrazione si propone è quello di definire la pianificazione urbanistica, in particolare dotare finalmente l'ente dello strumento urbanistico di fondamentale importanza, Il Piano Strutturale Comunale, che per motivi legati a scelte politiche precedenti, era stato messo da parte, assume un ruolo di primo piano tra i programmi di questa amministrazione con lo stanziamento dei fondi necessari per riavviare la procedura di progettazione.

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, il Governo e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, hanno stipulato il Patto per lo Sviluppo, avviando così, un percorso unitario di intervento sul territorio dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. In tale contesto il Comune di Cittanova è stato destinatario di un finanziamento pari ad € 1.500.000,00 per interventi di riqualificazione urbana in località Calvario; successivamente il finanziamento di € 1.500.000,00 inizialmente destinato a finanziare una sola opera è stato distribuito su n. 5 opere importanti da fare nel corso dell'anno 2018 e 2019 .

E' stato avviato un altro progetto di costruzione di cappelle e loculi cimiteriali attraverso autofinanziamento da parte degli utenti per un importo stimato di € 7.000,00, questo permetterà di soddisfare la domanda sempre più crescente di loculi e di incrementare le casse comunali attraverso al vendita degli stessi.

Un grande rilievo è stato dato alla viabilità attraverso interventi di manutenzione delle strade comunali, con la messa in sicurezza ed una migliore fruibilità cui interventi sono già in corso e si pensa di completare la sistemazione di tutte le strade che necessitano di ripristino entro l'inizio della stagione estiva.

### **SERVIZI SOCIALI**

Compito principale delle politiche sociali che una buona amministrazione deve mettere in campo è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come nucleo fondamentale per la crescita, lo sviluppo e le cure della persona;

- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegi l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASL, Scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.).

Pertanto l'attività amministrativa in questo campo sarà rivolta ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di servizi sociali. Oltre ai servizi sociali consolidati presenti già sul territorio, l'amministrazione attraverso l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 3, con Comune Capofila Taurianova, comprendente i Comuni di *Cittanova, Cosoleto, Delianuova, Molochio, Oppido Mamertina, Santa Cristina D'aspromonte, Scido, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, Varapodio*, a norma e nel perseguimento dei fini istituzionali contenuti nella Legge-Quadro nazionale n. 328/2000 e L. R. Cal. N. 23/2003, ha avviato ed implementato alcune iniziative di fondamentale importanza come il Fondo per le non Autosufficienze e le politiche per la famiglia.

## **SERVIZI AMBIENTALI**

**RACCOLTA SEPARATA DELLA FRAZIONE ORGANICA** a partire da Aprile 2016 (organizzazione del servizio, contatto con l'impianto di ricevimento, predisposizione trasporto all'impianto).

In seguito a manifestazione di interesse, è stato affidato il Trasporto dei rifiuti organici alla ditta ECOPIANA SRL, dapprima verso l'impianto Eco Call di Vazzano, ad oggi verso quello di Siderno secondo disposizioni Regionali. È da sottolineare, tuttavia, l'enorme difficoltà a conferire questo tipo di rifiuto per gli esigui quantitativi che l'impianto può ricevere; da un mese a questa parte siamo costretti a seguire giorno per giorno tale flusso, talvolta dirottandolo all'impianto di Gioia Tauro e facendoci autorizzare dalla Regione il "declassamento" ossia l'invio come indifferenziato. Questo però non va a gravare sul Comune né a livello di percentuale (il quantitativo viene sempre calcolato come RD), né a livello di costi (la differenza è a carico della Regione Calabria).

### **RIORGANIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA**

**E' stato predisposto dagli uffici il regolamento** sulla gestione dell'isola, successivamente adottato in Consiglio Comunale; ciò permetterà la predisposizione modello di registrazione utenze per un maggiore controllo, coinvolgimento guardie eco zoofile per un maggior controllo, sistemazione della pesa per controllo rifiuti in entrata e uscita, pulizia del sito con raccolta di medicinali e sfalci arretrati di almeno 3 anni. E' stata avviata la bonifica della parte di Isola Ecologica dissequestrata. In seguito al provvedimento di dissequestro del Tribunale, è stato richiesto sopralluogo dell'Arpacal per definire la procedura più corretta da seguire.

**DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI MERCATALI** a partire da Luglio si è intimato ai gestori dei banchi mercatali di differenziare adeguatamente i loro rifiuti con distribuzione di volantini da parte della Polizia Municipale e controlli a campione.

E' stato predisposto ed adottato dal Consiglio Comunale il **REGOLAMENTO COMUNALE** sui Rifiuti.

**RACCOLTA PORTA A PORTA NELLE ZONE RURALI:** A DICEMBRE 2017 è partita la raccolta porta a porta anche per le zone rurali non ancora non servite in tal senso.

**ADOZIONE DI UN SISTEMA DI TRACCIABILITA'** (lettura di codici a barre con trasmissione dati per ciascuna utenza) **che risulti premiante** (con abbassamento della Tassa) **per i virtuosi** sia

nel Porta a Porta che nell'Isola Ecologica (tramite un sistema di pesatura e assegnazione di "eco punti")

## **SEZIONE OPERATIVA**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione

### **I numeri di Bilancio di Previsione 2018-2020**

#### **Programmazione generale ed utilizzo delle risorse**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 è redatto con i sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passando da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi solo parzialmente sovrapponibili alla precedente struttura organizzata in Funzioni e Servizi. Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi sarà approvato entro i trenta giorni successivi l'approvazione del bilancio, insieme al piano degli obiettivi 2018.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e possono contenere quote di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economali che, per effetto dell'organizzazione interna sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili.

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2018 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

## ANALISI DELLE RISORSE

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio. I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

## CONCLUSIONE

Pur apprezzando e recependo gli aspetti positivi della legge di stabilità 2018, occorre sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione, venga ancora una volta raggiunto grazie ad una attenta razionalizzazione e riduzione della spesa corrente.

Il Documento viene così integrato delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2018-2020 che costituiscono la nota stessa di aggiornamento.

Si allegano:

- Riepilogo delle entrate 2018/2020
- Riepilogo delle spese 2018/2020